

IPARK S.R.L. - UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA S.PIETRO 60 VICENZA VI
Codice Fiscale	03175050248
Numero Rea	VI 304592
P.I.	03175050248
Capitale Sociale Euro	80.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	10.686	12.021
II - Immobilizzazioni materiali	248.291	277.021
Totale immobilizzazioni (B)	258.977	289.042
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	15.954	30.058
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.051	1.071.382
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.004	5.004
Totale crediti	285.055	1.076.386
IV - Disponibilità liquide	47.750	910.108
Totale attivo circolante (C)	348.759	2.016.552
D) Ratei e risconti	11.762	29.555
Totale attivo	619.498	2.335.149
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.000	80.000
IV - Riserva legale	18.191	18.191
VI - Altre riserve	148.238	148.238
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.271.210)	(1.361.531)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	149.872	90.321
Totale patrimonio netto	(874.909)	(1.024.781)
B) Fondi per rischi e oneri	25.959	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.865	26.643
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	673.751	2.523.930
esigibili oltre l'esercizio successivo	786.507	803.064
Totale debiti	1.460.258	3.326.994
E) Ratei e risconti	325	6.293
Totale passivo	619.498	2.335.149

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	378.403	1.837.283
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.000	1.472.899
altri	1.346.447	2.696.565
Totale altri ricavi e proventi	1.356.447	4.169.464
Totale valore della produzione	1.734.850	6.006.747
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.348	193.237
7) per servizi	926.171	2.566.845
8) per godimento di beni di terzi	613	164.813
9) per il personale		
a) salari e stipendi	338.691	2.109.480
b) oneri sociali	100.396	554.219
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	38.735	143.588
c) trattamento di fine rapporto	22.538	119.475
d) trattamento di quiescenza e simili	1.260	7.490
e) altri costi	14.937	16.623
Totale costi per il personale	477.822	2.807.287
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	32.372	53.119
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.336	4.705
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.036	48.414
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.384	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	40.756	53.119
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.104	8.536
12) accantonamenti per rischi	25.959	-
14) oneri diversi di gestione	18.533	97.730
Totale costi della produzione	1.546.306	5.891.567
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	188.544	115.180
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.886	-
Totale proventi diversi dai precedenti	2.886	-
Totale altri proventi finanziari	2.886	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.811	20.079
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.811	20.079
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.925)	(20.079)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	171.619	95.101
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.747	4.780
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.747	4.780
21) Utile (perdita) dell'esercizio	149.872	90.321

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Spettabile Socio,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, redatto in conformità al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile nel rispetto del postulato della chiarezza, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta, secondo verità e correttezza, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31.12.2023.

Il bilancio di esercizio viene presentato in forma abbreviata secondo le modalità contenute nell'articolo 2435 bis, Codice civile, poiché ricorrono i presupposti previsti dal medesimo articolo di legge, senza peraltro adottare le semplificazioni di esposizione consentite per il Conto Economico. In aderenza alle previsioni dell'art. 2435 bis, Codice civile, la società risulta esonerata dalla redazione del rendiconto finanziario ed il contenuto della presente nota integrativa riflette gli obblighi di indicazione semplificati previsti dallo stesso articolo; peraltro, nonostante la previsione di cui al quarto comma dell'art. 2435 bis, Codice civile, si è comunque ritenuto di integrare la stessa di talune informazioni che il ricorso al bilancio abbreviato consentirebbe di omettere.

A completamento della doverosa informazione ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3 e 4, Codice civile, si anticipa in questo paragrafo che la società non possiede partecipazioni in società controllanti o quote proprie, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona: pertanto, come consentito dall'art. 2435 bis, comma 6, Codice civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Premessa alla redazione del bilancio: l'operazione di affitto del ramo d'azienda e la continuità aziendale

Preliminarmente, si segnala che il presente bilancio è presentato e sottoscritto dall'attuale Amministratore Unico, dott. Michele Pasqualetto, avendo lo stesso assunto tale incarico in data 13.08.2023 in sostituzione del precedente Amministratore Unico dott. Marco Peruffo, a sua volta rimasto in carica per il limitato periodo che iniziava dal 31.03.2022, quando lo stesso ebbe a sostituire il precedente Amministratore Unico dott. Lorenzo Rudella.

Si ricorda, anzitutto che, come esaurientemente descritto nella precedente nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2022 dall'Amministratore unico in carica pro tempore, dal 28 dicembre 2022 è in corso un contratto di affitto del ramo d'Azienda "Parco Città" (esercitato nella struttura ex "San Camillo") con l'associazione temporanea di imprese, Società Dolce Società Cooperativa di Bologna e LunAzzurra Cooperativa Sociale di Saonara (PD).

La rilevanza di tale evento, ben si può cogliere in ciò che venne riportato nella precedente nota integrativa, ove fu precisato che *"nonostante gli sforzi ed i sacrifici compiuti per trasferire la sede operativa e razionalizzare il business aziendale, IPARK SRL era arrivata nel corso del 2022 a palesare una condizione di impossibilità nella prosecuzione dell'attività di assistenza socio-sanitaria, essendo venuta meno ogni prospettiva di continuità aziendale"* e che *"gli effetti della sottoscrizione del contratto di affitto d'azienda, per la particolare modalità con cui è stato definito il canone d'affitto regressivo nonché per la previsione della irripetibilità delle somme corrisposte dall'affittuaria anche a fronte del venir meno del contratto stesso per qualsiasi causa ad essa imputabile, sono risultati tali da*

- *consentire la copertura della perdita altrimenti in corso di maturazione per il 2022;*
- *permettere di impostare un business plan pluriennale che, con i dovuti accorgimenti, consenta ragionevolmente di raggiungere l'obiettivo dell'effettivo riassorbimento delle perdite accumulate negli esercizi 2020 e 2021 entro il termine di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026;*
- *conseguire, per effetto oltre che dell'affitto d'azienda anche degli accordi di cui si dirà in seguito, la continuità aziendale alla data di chiusura del corrente esercizio, intesa come capacità dell'impresa di assolvere le proprie obbligazioni nell'arco dei successivi 12 mesi".*

La sottoscrizione di tale contratto è risultata perciò condizione imprescindibile per attestare la continuità aziendale, garantendo l'assorbimento delle potenziali perdite altrimenti in maturazione nell'esercizio 2022 e contestualmente ponendo le basi per consentire la copertura delle perdite accumulate nel 2020 e 2021, rispetto alle quali la società si è avvalsa della possibilità di rinviare i provvedimenti di cui all'art. 2482-ter Codice civile in forza delle previsioni legislative che hanno tratto origine per il 2020 dall'art. 6 del D.L. n. 23/2020, dapprima riformulato dall'art. 1 comma 266 della L. n. 178/2020 e che sono state rinnovate per il 2021 attraverso una particolare revisione operata con la legge 25 febbraio 2022, n. 15 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228.

A valle di tale contratto, nella prima parte dell'anno 2023, fino alle dimissioni rassegnate al 30.06.2023, l'attività dell'Amministratore Unico in carica protempore è stata volta a raggiungere gli altri "macro obiettivi" individuati dal "business plan pluriennale" come incidenti sulla capacità dell'impresa di onorare i propri impegni finanziari.

A tal fine, vale la pena riprendere quanto riportato nella precedente nota integrativa, in cui trattando delle continuità aziendale, si ebbe a precisare che "la redazione del predetto business plan pluriennale dimostra che sulla capacità dell'impresa di onorare i propri impegni finanziari, anche dopo l'immissione della rilevante liquidità derivante dall'affitto d'azienda, incidano

- a) *le condizioni economiche e quelle finanziarie con cui è prevista la prosecuzione dell'attività convenzionata con il socio unico I.P.A.B. di Vicenza per la gestione socio-sanitaria del servizio semiresidenziale per persone anziane non autosufficienti presso i Centri Diurni di Vicenza dei quali I.P.A.B. di Vicenza è titolare in base all'Accordo di programma sottoscritto con regione Veneto e Comune di Vicenza e per la gestione socio-sanitaria di n. 60 posti letto per persone anziane non autosufficienti presso il Centro Servizi della Residenza "G. Salvi";*
- b) *l'accettazione di un piano di rientro concordato con tutti i creditori privilegiati e chirografari, il quale preveda il pagamento integrale dei debiti principali cumulati lungo un arco temporale preconcertato di durata variabile fino a 34 mensilità e senza il riconoscimento degli interessi moratori;*
- c) *la possibilità di accedere al sistema bancario al fine di supportare, mediante le forme di credito più opportune nelle forme tecniche consentite, la copertura di temporanee situazioni di illiquidità la cui manifestazione è prevista dall'autunno del 2023 e per l'esercizio 2024."*

A valle della descrizione di tali "macro obiettivi", vennero infine rappresentate "le azioni intraprese nel corso dei primi 5 mesi del corrente anno 2023 ed i risultati raggiunti e/o in corso di raggiungimento:

- Ø *sub punto a) è già stata convocata l'assemblea del Socio Unico per il giorno 5 giugno 2023 che dovrà formalizzare il rinnovo, rispettivamente, delle convenzioni per la gestione socio-sanitaria del servizio semiresidenziale per persone anziane non autosufficienti presso i Centri Diurni dal 1.04.2023 al 31.12.2023 e della convenzione per la gestione socio-sanitaria del servizio residenziale di n. 60 posti letto per persone anziane non autosufficienti presso il Centro Servizi della residenza G. Salvi dal 1.04.2023 al 30.06.2023 con successiva internalizzazione della gestione di entrambi i servizi da parte di I.P.A.B. di Vicenza;*
- Ø *sub punto b) sono stati sottoscritti tutti i piani di rientro con i creditori privilegiati e chirografari ad eccezione di Euroristorazione S.r.l., Serenissima S.p.A. e con l'Azienda U.L.S.S. n. 8 "Berica" con le quali non si è ancora addivenuti ad un accordo legale ma si sta procedendo, de facto, al solo pagamento del debito principale rateizzato, in attesa del perfezionamento della negoziazione sugli accordi legali in fieri.*
- Ø *sub punto c) è stata fatta richiesta al tesoriere di IPARK SRL in merito alla possibilità di ricorrere a forme di credito a breve, medio e lungo termine ma, stante il perdurare della tensione finanziaria, è stato concesso, al momento della presente redazione del bilancio, un unico strumento di finanziamento a breve termine: l'anticipo fattura. Pertanto, risulterà determinante per il mantenimento della continuità aziendale nel corrente anno 2023 il pagamento, puntuale e costante, dei crediti maturati e vantati da IPARK."*

L'esito delle succitate azioni intraprese, consentì infine all'allora Amministratore Unico di asserire che "Alla luce di quanto rappresentato, circa la valutazione prospettica della continuità aziendale, intesa, come detto, come capacità dell'impresa di assolvere le proprie obbligazioni nell'arco dei prossimi dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, pur in presenza di una riconosciuta tensione finanziaria e dell'esigenza di trovare un accordo con il sistema bancario tuttora in via di definizione, al sottoscritto Amministratore Unico risulta possibile ragionevolmente affermare la sussistenza della continuità aziendale, a seguito della stipula del contratto d'affitto del ramo d'azienda denominato "Parco Città", dipendendo essenzialmente la stessa da decisioni che ricadono nella competenza e responsabilità del Socio Unico".

Con riferimento alle modalità con cui, in ossequio ai tre macro obiettivi, è proseguita la gestione nel periodo successivo alla presentazione del bilancio al 31.12.2022 fino alle dimissioni del precedente Amministratore Unico e poi dallo scrivente, successivamente all'assunzione dell'incarico e fino ad oggi, si osserva che il secondo semestre dell'anno è stato caratterizzato dal rinnovo della convenzione sottoscritta in data 1 luglio 2023 con I.P.A. B. di Vicenza, che, come riportato nel sub punto a), ha attestato che dalla stessa data I.P.A.R.K. avrebbe proseguito, così come ha proseguito, la propria attività con la sola gestione del centro di servizio denominato "centro diurno Villa Rota Barbieri" fino al 31 dicembre 2023 posto che, sempre dalla stessa data, è stata conclusa la convenzione inerente la gestione del servizio in essere presso i reparti Giardino 5 e Santa Bertilla della Residenza Salvi.

I piani di rientro perfezionati nel corso del 2023 sono stati rispettati, ivi comprese le posizioni dei creditori privilegiati Euroristorazione S.r.l., Serenissima S.p.A. e Azienda U.L.S.S. n. 8 Berica con i quali, come descritto nel sub punto b), nonostante non sia stato perfezionato un accordo legale, si è proceduto mensilmente al pagamento del debito principale rateizzato.

Relativamente al sub punto c), si è provveduto a riverificare la disponibilità dell'Istituto di credito alla concessione, oltre all'anticipo fatture, di forme di prestiti a breve, medio e lungo periodo, riscontrando la disponibilità di poter sottoscrivere brevi forme di finanziamento, aventi tetto massimo di 12 mensilità, per la copertura degli importi delle erogazioni delle tredicesime e quattordicesime mensilità con i rispettivi contributi. Tali supporti finanziari potrebbero utilmente contribuire a ridurre la tensione finanziaria prevista per l'ultimo trimestre 2024, e destinata a proseguire prospetticamente negli esercizi futuri, quale emerge dal prospetto interno di tesoreria pluriennale, redatto ed utilizzato dall'amministrazione per avere un quadro generale della situazione finanziaria dell'azienda nell'arco del periodo coperto dal contratto di affitto ed in funzione delle condizioni di esercizio con cui verrà proseguita l'attività di I.P.A.R.K. per la gestione dei centri diurni in convenzione con I.P.A.B. di Vicenza, oltre al mero incasso dei canoni di affitto del ramo d'azienda.

Condizioni, queste ultime, che manifestano la loro incidenza anche rispetto al prospetto interno, delle previsioni economiche e patrimoniali, lungo lo stesso periodo, redatto ed utilizzato dall'amministrazione onde monitorare la capacità di I.P.A.R.K. di raggiungere l'obiettivo di dare copertura alle perdite accumulate nel 2020 e 2021.

Più recentemente, in data 6 dicembre 2023 si è provveduto ad inviare formale richiesta alla Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa di a) proroga dall'1 gennaio 2025 e b) dilazione in 18 mensilità bimestrali della compensazione del debito di 311 KE inerente ai ratei del personale trasferito in sede di cessione del ramo d'azienda. In data 28 dicembre 2023 la richiesta è stata avallata dalla Cooperativa per il solo lato della proroga temporale all'1 gennaio 2025. La dilazione precedentemente concordata in sede di stipula contrattuale rimane invece invariata in 12 mensilità bimestrali.

Attesa, infine, la scadenza della precedente convenzione in essere al 31 dicembre 2023, si è provveduto alla sottoscrizione, tra I.P.A.R.K. ed I.P.A.B. di Vicenza, di una nuova convenzione, per il periodo dall'1 gennaio 2024 al 15 marzo 2025, avente come oggetto la gestione sociosanitaria del servizio semi-residenziale per persone anziane non autosufficienti presso i centri diurni "Villa Rota Barbieri", "Vittorio Bachelet" e "Ottavio Trento". L'effettiva riapertura del centro diurno Bachelet, rimasto inattivo dall'anno 2020, la verifica degli standard prevista dalla L.R. 22/2002 (con particolare riferimento alle risorse umane) e la revisione di alcuni costi di consulenza e servizi, hanno consentito di realizzare un efficientamento operativo ed una razionalizzazione dei costi.

Alla luce di quanto rappresentato, circa la valutazione prospettica della continuità aziendale, intesa, come detto, come capacità dell'impresa di assolvere le proprie obbligazioni nell'arco dei prossimi dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, pur in presenza di una riconosciuta tensione finanziaria, al sottoscritto Amministratore Unico risulta possibile ragionevolmente affermare la sussistenza della continuità aziendale.

Quanto alla prospettiva di poter conseguire entro i termini di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31.12.2025, l'assorbimento delle perdite maturate nel corso dell'esercizio 2020, le proiezioni basate sull'aggiornamento dei dati economico-patrimoniali previsionali in funzione delle attuali condizioni di esercizio con cui è previsto sia proseguita l'attività di I.P.A.R.K. per la gestione dei centri diurni in convenzione con I.P.A.B. di Vicenza (attualmente Villa Rota Barbieri e Bachelet), in aggiunta alla regolare prosecuzione del contratto di affitto d'azienda, portano ad affermare che l'obiettivo risulterà centrato.

Quanto, infine, alla prospettiva di poter conseguire entro i termini di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31.12.2026, l'assorbimento delle perdite maturate nel corso dell'esercizio 2021, le stesse proiezioni portano ad affermare che il completo raggiungimento dell'obiettivo, dipenderà essenzialmente dalla revisione delle condizioni di riaddebito dei costi conseguenti alla convenzione di servizio con l'I.P.A.B. di Vicenza e quindi da decisioni che ricadono nella competenza e responsabilità del Socio Unico.

Anticipando, quindi, le conclusioni che si leggeranno nel presente documento nel paragrafo finale in ordine alla proposta sulla destinazione del risultato di esercizio, il sottoscritto Amministratore Unico ritiene di poter predisporre il bilancio attuale secondo criteri di funzionamento nella prospettiva della continuità aziendale.

Infine, si segnala che nemmeno per l'esercizio in rassegna sussistono tematiche che trovino addentellati e/o impedimenti nella disciplina del TUSP di cui al d.lgs. n. 175/2016 per le società a controllo pubblico, dopo che per il biennio 2020 e 2021, si è reputato di non dover assumere provvedimenti - pur in assenza di disposizioni legislative speciali che ne avessero disposto la sospensione a seguito della pandemia da COVID-19 - sulla scorta del contributo offerto dall'autorevole dottrina del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, con il documento intitolato "*L'applicazione ragionata della disciplina della preallerta nelle società a controllo pubblico ai tempi del covid-19*".

Principi di redazione

I principi utilizzati nella redazione del bilancio non si discostano da quelli di cui all'art. 2423-bis Codice civile. in particolare:

1. la valutazione delle singole voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di una normale continuità dell'attività aziendale;
2. l'imputazione a bilancio dei proventi e degli oneri è stata effettuata nel rispetto del principio della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

3. si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
4. si è tenuto conto dei soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
5. si è data separata indicazione degli elementi eterogenei componenti le singole poste o voci delle attività o passività, così da evitare compensi tra partite;
6. nel corso dell'esercizio scorso e nei mesi precedenti l'approvazione del bilancio stesso non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice civile, per fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio d'esercizio.

A norma dell'articolo 2423 comma 5 Codice civile il bilancio e la nota integrativa sono redatti in unità di EURO.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuate né suddivisioni né raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter, comma 2, Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424, comma 1, Codice civile, si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio e nella valutazione delle singole voci non si discostano da quelli statuiti dall'art. 2426, Codice civile, ed in quanto compatibili con le disposizioni di legge sono conformi alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si segnala inoltre che ai fini di quanto previsto dal punto 1 dell'art. 2427, Codice civile, non sussistono attività o passività in valuta alla data di chiusura dell'esercizio, né risultano iscritte in bilancio valori originariamente espressi in valuta.

Le informazioni di seguito contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. I criteri di valutazione specificamente adottati sono commentati trattando delle singole voci.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si rappresentano di seguito le poste iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Gli importi sono esposti al netto dei relativi fondi che accolgono le quote di ammortamento sistematicamente calcolate, ad eccezione delle licenze, ed accantonate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nello specifico, i costi relativi alle immobilizzazioni immateriali si riferiscono:

- alle licenze informatiche e software per la gestione delle cartelle sociosanitarie e della farmacia interna, iscritte alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" ammortizzate con un'aliquota del 33,33%;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Oltre a quanto sopra illustrato, non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3, Codice civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto successivo documenta la composizione e la movimentazione dei costi delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi fondi di ammortamento.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	45.431	45.431
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.410	33.410
Valore di bilancio	12.021	12.021
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.335	1.335
Totale variazioni	(1.335)	(1.335)
Valore di fine esercizio		
Costo	45.431	45.431
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.745	34.745
Valore di bilancio	10.686	10.686

Si evidenzia che a seguito del sopra citato contratto di affitto d'azienda, che ha derogato alla previsione di cui all'art. 2561 comma 2 Codice civile, la società ha reputato coerente rivedere il processo di ammortamento dei beni immateriali adeguandolo alla durata del contratto di affitto predetto, che ne esaurirà l'utilità futura.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli importi sono esposti al netto dei relativi fondi che accolgono le quote di ammortamento sistematicamente calcolate ed accantonate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

In ottemperanza agli obblighi informativi stabiliti dall'art. 10, Legge 72/83 e dagli artt. 2423 e 2423 bis, Codice civile, si precisa che con riferimento ai cespiti tuttora esistenti in patrimonio non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche, né sono mai ricorsi i presupposti per deroghe eccezionali agli ordinari criteri di valutazione.

Gli ammortamenti imputati a conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione sono le seguenti:

Voci	Aliquote di ammortamento
Impianti	10%
Macchinari	20%
Attrezzature industriali e commerciali	25%- 12,5%-10%
Mobili e arredamento	10%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Telefoni	20%
Autoveicoli	25%

Nel primo esercizio di utilizzo del cespite, l'ammortamento è ridotto al 50% qualora tale approssimazione sia accettabile in quanto determinante differenze trascurabili rispetto a più puntuali criteri basati sui giorni o mesi di utilizzo.

I beni strumentali di costo unitario inferiore a € 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono acquistati.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria che non comportano un incremento dei valori patrimoniali sono imputate direttamente al conto economico; le spese di manutenzione e riparazione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni sono invece capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3, Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Il valore residuo dei beni, tenuto conto degli ammortamenti operati, risulta infatti proporzionato alle residue possibilità di utilizzazione.

Il prospetto successivo documenta la composizione e la movimentazione dei costi delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	81.924	167.074	358.952	607.950
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.883	104.946	205.100	330.929
Valore di bilancio	61.041	62.128	153.852	277.021
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	6.726	6.903	15.101	28.730
Totale variazioni	(6.726)	(6.903)	(15.101)	(28.730)
Valore di fine esercizio				
Costo	81.924	167.074	358.952	607.950
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.609	111.849	220.201	359.659
Valore di bilancio	54.315	55.225	138.751	248.291

Si evidenzia che a seguito del sopra citato contratto di affitto d'azienda, che ha derogato alla previsione di cui all'art. 2561 comma 2 Codice civile, la società ha reputato coerente rivedere il processo di ammortamento dei beni materiali adeguandolo alla durata del contratto di affitto predetto, che ne esaurirà il valore di realizzo futuro.

Attivo circolante

L'attivo circolante si compone delle classi di voci di seguito commentate.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di acquisto e dei costi diretti ed indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile.

Le rimanenze in giacenza a fine esercizio sono così formate:

Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
Riman. mat.prime, sussid. e di consumo	15.954	30.058	(14.104)	(47)
Totale	15.954	30.058	(14.104)	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Aderendo alle previsioni di cui all'art. 2435 bis, comma 7, Codice civile, la società si avvale della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo in luogo del costo ammortizzato.

Pertanto, i crediti sono iscritti al loro valore nominale, considerato pari al presumibile valore di realizzo.

Con riguardo a quanto previsto dal punto 6 dell'art. 2427, Codice civile si precisa che:

§ non vi sono crediti con durata residua superiore a cinque anni;

§ tutti i crediti sono vantati verso soggetti nazionali.

Il prospetto successivo documenta la composizione e la movimentazione della voce in commento.

Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
Fatture da emettere a clienti terzi	12.897	154.254	(141.357)	(92)
Fatture da emettere a controllanti	58.710	300.720	(242.010)	(80)
Clienti terzi Italia	74.299	162.895	(88.596)	(54)
Clienti controllanti	126.653	458.249	(331.596)	(72)
Anticipi a fornitori terzi	6.691	1.050	5.641	537
Anticipi a fornitori c/carte prepagate	469	469	-	-
Crediti welfare c/anticipi	5.642	6.098	(456)	(7)
Erario c/liquidazione IVA	-	32	(32)	(100)
Crediti d'imposta da leggi speciali	954	4.588	(3.634)	(79)
Erario c/IRAP	-	3.753	(3.753)	(100)
Crediti vari v/terzi	671	-	671	-
Erario c/imposte sostitutive	212	-	212	-
Erario c/rimborsi imposte	5.004	5.004	-	-
INAIL dipendenti/collaboratori	-	716	(716)	(100)
Enti previdenziali e assistenziali vari	1.236	388	848	219
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	(8.384)	(21.830)	13.446	(62)
Totale	285.055	1.076.386	(791.331)	

Crediti verso clienti

Nel prospetto sono dettagliati i crediti documentati e quelli per fatture da emettere, nonché il fondo per rischi di inesigibilità.

Nel corso del 2023, il fondo precedentemente costituito è stato completamente utilizzato per coprire stralci di vecchi crediti iscritti in bilancio la cui irrecuperabilità è emersa nel corso dell'esercizio corrente. Si è provveduto ad effettuare un nuovo accantonamento al fine di permettere l'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti a quello di presunto realizzo.

	Saldo al 31/12/2022	(Utilizzi)	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	21.830	(21.830)	8.384	8.384
Totali	21.830	(21.830)	8.384	8.384

Crediti verso imprese controllanti

Come sopra dettagliato in tale voce risultano iscritti i crediti di natura commerciale vantati verso la controllante IPAB.

In particolare, i crediti per fatture da emettere riguardano i costi sostenuti da IPARK per stipendi e contributi del personale operativo presso il Centro diurno Villa Rota Barbieri ribaltati alla controllante.

Crediti tributari

Il credito verso l'Erario per imposte a rimborso di € 5.004 è un credito relativo a IRES maturata a seguito di presentazione, nel mese di febbraio 2013, di istanza di rimborso per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato ai sensi del DL 201/2011 per i periodi d'imposta dal 2009 al 2011. La sua esigibilità si prevede oltre l'esercizio successivo.

Crediti verso altri

Gli altri crediti sono costituiti da crediti verso istituti di previdenza e da anticipi erogati a fornitori terzi.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, i crediti ed i debiti verso banche sono valutati al valore nominale.

Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
Banca c/c	47.029	909.646	(862.617)	(95)
Cassa contanti	721	462	259	56
Totale	47.750	910.108	(862.358)	

L'importo del denaro contante e degli altri valori in cassa è limitato alle immediate esigenze di liquidità.

Le altre disponibilità liquide corrispondono alle risultanze contabili dei saldi attivi temporanei relativi ai conti correnti ordinari di corrispondenza accesi presso banche, comprensivi degli interessi attivi maturati nell'esercizio ed opportunamente riconciliati con gli estratti conto forniti dagli Istituti di credito.

Ratei e risconti attivi

Sono calcolati in base al principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	780	2.106	2.886
Risconti attivi	28.775	(19.899)	8.876
Totale ratei e risconti attivi	29.555	(17.793)	11.762

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si rappresentano di seguito le poste iscritte nel patrimonio netto e nel passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che lo compongono.

Valori al 31/12/2021

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	80.000	-	-	-	-	80.000
Riserva legale	18.191	-	-	-	-	18.191
Riserva straordinaria	148.237	-	-	(36.333)	-	111.904
Riserva indisponibile art. 60 DL 104/2020	-	-	36.333	-	-	36.333
Varie altre riserve	2	-	-	(3)	-	(1)
Totale altre riserve	148.239	-	36.333	(36.336)	-	148.236
Utili (perdite) portate a nuovo	(85.637)	-	1	-	-	(85.636)
(Perdite) portate a nuovo ex art. 6 DL 23/2020	-	(522.092)	-	-	-	(522.092)
Utile (perdita) dell'esercizio	(522.092)	522.092	-	-	(753.802)	(753.802)
Totale	(361.299)	-	36.334	(36.336)	(753.802)	(1.115.103)

Valori al 31/12/2022

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	80.000	-	-	-	-	80.000
Riserva legale	18.191	-	-	-	-	18.191
Riserva straordinaria	111.904	-	-	(38.239)	-	73.665

Riserva indisponibile art. 60 DL 104/2020	36.333	-	38.239	-	-	74.752
Varie altre riserve	(1)	-	2	-	-	1
Totale altre riserve	148.236	-	38.241	(38.239)	-	148.238
Utili (perdite) portate a nuovo	(85.636)	-	-	(1)	-	(85.637)
(Perdite) portate a nuovo ex art. 6 DL 23/2020	(522.092)	(753.802)	-	-	-	(1.275.894)
Utile (perdita) dell'esercizio	(753.802)	753.802	-	-	90.321	90.321
Totale	(1.115.103)	-	38.241	(38.240)	90.321	(1.024.781)

Valori al 31/12/2023

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	80.000	-	-	-	-	80.000
Riserva legale	18.191	-	-	-	-	18.191
Riserva straordinaria	73.665	-	4.390	-	-	78.055
Riserva indisponibile art. 60 DL 104/2020	74.752	-	-	(4.390)	-	70.182
Varie altre riserve	1	-	-	-	-	1
Totale altre riserve	148.238	-	4.390	(4.390)	-	148.238
Utili (perdite) portate a nuovo	(85.637)	-	-	-	-	(85.637)
(Perdite) portate a nuovo ex art. 6 DL 23/2020	(1.275.894)	90.321	-	-	-	(1.185.573)
Utile (perdita) dell'esercizio	90.321	(90.321)	-	-	149.872	149.872
Totale	(1.024.781)	-	4.390	(4.390)	149.872	(874.909)

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31.12.2023, interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 80.000 e risulta costituito da n. 80.000 quote del valore unitario di 1,00 euro.

Riserva legale

La riserva legale risulta invariata rispetto all'esercizio precedente avendo la stessa già raggiunto la misura del quinto del capitale sociale come disposto dall'art. 2430 Codice civile.

Altre riserve

Le altre riserve sono costituite dalla *Riserva Straordinaria* per euro 78.055 e dalla *Riserva indisponibile ex art. 60 DL 104/2020* per euro 70.182, dopo che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021, l'assemblea dei soci ha deliberato l'allocazione di tale importo alla voce "Riserva ex art. 60 co. 7-bis DL 104/2020", avente natura di riserva di utili indisponibili, in applicazione della deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, Codice civile disposta dall'art. 60, comma 7-ter DL 104/2020, per l'appunto prelevandolo dalla Riserva straordinaria.

Si evidenzia che, con la ripresa del calcolo degli ammortamenti a partire dall'esercizio 2022, la *Riserva Indisponibile ex art. 60 DL 104/2020* si sta gradatamente liberando per effetto degli ammortamenti già sospesi negli anni 2020-2021 imputati a conto economico nell'esercizio 2022 e 2023. In particolare, l'effetto prodotto sulla Riserva Indisponibile riferito agli ammortamenti imputati a conto economico nell'esercizio 2023 è pari ad euro 7.798, 01.

Sul punto il Socio verrà chiamato a deliberare la liberazione della Riserva indisponibile e la sua riclassificazione a Riserva Straordinaria.

Utili (perdite) portate a nuovo

La voce comprende l'importo delle perdite di esercizio maturate negli anni 2019, 2020 e 2021.

(Perdite) portate a nuovo ex art. 6 DL 23/2020

La voce comprende le perdite maturate negli anni 2020 e 2021 per le quali è stato disposto dal socio unico di rinviare i provvedimenti di cui all'art. 2482-ter Codice civile in forza delle previsioni legislative che hanno tratto origine per il 2020 dall'art. 6 del D.L. n. 23/2020, dapprima riformulato dall'art. 1 comma 266 della L. n. 178/2020 e che sono state rinnovate per il 2021 attraverso una particolare revisione operata con la legge 25 febbraio 2022, n. 15 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228.

In particolare, la voce somma:

- la perdita dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, ammontante ad euro 522.092 che ha determinato un deficit patrimoniale, alla stessa data, pari ad euro 361.299, la cui copertura è richiesta con l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiude al 31.12.2025;
- la perdita dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, ammontante ad euro 753.802 che ha determinato un deficit patrimoniale, alla stessa data, pari ad euro 1.115.103 ovvero, al netto della perdita dell'esercizio 2020 per cui vale la sospensione sino al termine di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, un deficit patrimoniale di euro 593.009, la cui copertura è richiesta con l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiude al 31.12.2026.

In ossequio alle disposizioni di cui al già menzionato art. 6 del DL 23/2020, tali perdite sono state separatamente enucleate in contabilità generale, al fine di poterne dare distinta indicazione nella nota integrativa nella presente voce, che non ha subito altre movimentazioni nel corso dell'esercizio in rassegna.

Tale voce risulta ridotta per effetto della destinazione dell'utile prodotto nell'esercizio 2022 giusta delibera di approvazione del relativo bilancio, la cui imputazione deve intanto riferirsi alla perdita di più antica datazione di talché il deficit patrimoniale da coprire per l'esercizio 2020 entro il termine di approvazione del bilancio che chiude al 31.12.2025 risulta ora ridotto ad euro 270.978.

Utile (perdita) dell'esercizio

Trattasi dell'utile emergente dall'esercizio in rassegna.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

A norma dell'art. 2427, n. 7-bis) Codice civile, con riguardo alla possibilità di utilizzazione delle voci di patrimonio netto per aumenti di capitale, copertura di perdite, distribuzione a favore dei soci e per altri scopi, nonché agli utilizzi degli ultimi esercizi, si veda il prospetto che segue.

	Importo	Quota disponibile
Capitale	80.000	-
Riserva legale	18.191	-
Altre riserve		
Totale altre riserve	148.238	-
Totale	(1.024.782)	148.237
Quota non distribuibile		148.237

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso il personale dipendente in conformità di legge e dei contratti di lavoro ed integrativi aziendali attualmente in vigore.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti, che non hanno aderito a fondi di pensione, alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	26.643
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.232
Utilizzo nell'esercizio	21.010
Totale variazioni	(18.778)
Valore di fine esercizio	7.865

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato calcolato tenendo conto delle vigenti norme sul trattamento di fine rapporto in ossequio all'art. 2120 Codice civile e copre quanto maturato a favore dei dipendenti al 31.12.2023 in relazione ai vigenti obblighi contrattuali e di legge in materia.

Il fondo risulta tale dedotte le quote eventualmente corrisposte a dipendenti per i quali si è avuta interruzione del rapporto di lavoro in corso d'anno, quelle facoltativamente destinate ai fondi pensione e, se del caso, quelle erogate a titolo di acconto sulla liquidazione e dopo l'incremento degli accantonamenti operati a favore dei dipendenti in forza presso la Società al 31.12.2023 al netto dell'imposta sostitutiva del 17%.

Al 31 dicembre 2023 il numero di dipendenti in forza presso l'unico centro gestito ammontano ad un totale di 13 unità.

Si evidenzia inoltre che il fondo TFR matura in capo al soggetto affittuario per le posizioni contrattuali trasferite con l'affitto d'azienda, pur rimanendo la società coobbligata al pagamento nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza per tutta la durata del contratto sottoscritto.

Debiti

Aderendo alle previsioni di cui all'art. 2435 bis, comma 7, Codice civile, la società si avvale della facoltà di iscrivere i debiti al valore nominale in luogo del costo ammortizzato.

Pertanto, i debiti sono iscritti tra le passività al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Con riguardo a quanto previsto dal punto 6 dell'art. 2427, Codice civile si precisa che:

§ non vi sono debiti con durata residua superiore a cinque anni, tranne i debiti verso banche per mutui;

§ non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono tale voce.

Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
Finanz.a medio/lungo termine bancari	451.147	500.000	(48.853)	(10)
Fatture da ricevere da fornitori terzi	69.339	328.851	(259.512)	(79)
Fatture da ricevere da controllanti	-	157.487	(157.487)	(100)
Fornitori terzi Italia	395.404	1.017.679	(622.275)	(61)
Fornitori controllanti	22.544	327.892	(305.348)	(93)

Erario c/liquidazione IVA	380	204.517	(204.137)	(100)
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	10.913	129.400	(118.487)	(92)
Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	1.006	3.145	(2.139)	(68)
Erario c/IRES	5.551	2.520	3.031	120
Erario c/imposte sostitutive	-	33	(33)	(100)
Erario c/IRAP	10.666	-	10.666	-
INPS dipendenti	53.189	87.735	(34.546)	(39)
INPS collaboratori	1.203	5.600	(4.397)	(79)
INAIL dipendenti/collaboratori	212	1.101	(889)	(81)
Fondo tesoreria INPS	2.922	14.065	(11.143)	(79)
Debiti v/fondi previdenza complementare	-	2.308	(2.308)	(100)
Enti previdenziali e assistenziali vari	711	-	711	-
Anticipi da clienti terzi e fondi spese	5.535	8.617	(3.082)	(36)
Debiti diversi verso terzi	311.931	269	311.662	115.859
Personale c/retribuzioni	18.322	93.052	(74.730)	(80)
Personale c/liquidazione	99.283	442.723	(343.440)	(78)
Totale	1.460.258	3.326.994	(1.866.736)	

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti con scadenza entro/oltre l'esercizio successivo.

Debiti entro l'esercizio	2023	2022	Variaz. assoluta
Finanz.a medio/lungo termine bancari	66.809	48.852	17.957
Fatture da ricevere da fornitori terzi	69.339	328.851	(259.512)
Fatture da ricevere da controllanti	0	157.487	(157.487)
Fornitori terzi Italia	311.391	1.017.679	(706.288)
Fornitori controllanti	22.544	327.892	(305.348)
Erario c/liquidazione IVA	380	204.517	(204.137)
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	10.913	129.400	(118.487)
Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	1.006	3.145	(2.139)
Erario c/IRES	5.551	2.520	3.031
Erario c/imposte sostitutive	0	33	(33)
Erario c/IRAP	10.666	0	10.666
INPS dipendenti	46.964	46.822	142
INPS collaboratori	1.203	5.600	(4.397)
INAIL dipendenti/collaboratori	212	1.101	(889)
Fondo tesoreria INPS	2.922	14.065	(11.143)
Debiti v/fondi previdenza complementare	711	2.308	(1.597)
Anticipi da clienti terzi e fondi spese	5.535	8.617	(3.082)
Debiti diversi verso terzi	0	269	(269)

Personale c/retribuzioni	18.322	93.052	(74.730)
Personale c/liquidazione	99.283	131.720	(32.437)
Totale	673.751	2.523.930	(1.850.179)

Debiti oltre l'esercizio	2023	2022	Variaz. assoluta
Finanz.a medio/lungo termine bancari	384.338	451.148	(66.810)
Fornitori terzi Italia	84.013	0	84.013
INPS dipendenti	6.225	40.913	(34.688)
Debiti diversi verso terzi	928	0	928
Personale c/liquidazione	311.003	311.003	0
Totale	786.507	803.064	(17.485)

Debiti verso banche

Il saldo della voce "Debiti verso banche" alla data di bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La società ha ricevuto nel corso del 2022 un mutuo chirografario per un importo pari a 500.000 euro, la cui scadenza oltre l'esercizio successivo ed entro i 5 anni successivi è pari a 287.457 euro, mentre la scadenza oltre i 5 anni successivi (oltre il 31.12.2027) è pari a 96.878 euro.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali e rettificati in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione) nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Nella tabella sopra riportata sono peraltro distinti tra debiti documentati e debiti per fatture da ricevere.

Ricordiamo che nell'anno 2023 sono stati raggiunti degli accordi di rateazione dei pagamenti con i fornitori. Sulla base di tali accordi la scadenza di pagamento che si protrae oltre l'esercizio successivo è pari a euro 84.013, ma non oltre i 5 esercizi successivi.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso la controllante IPAB di complessivi euro 22.544.

Debiti tributari

I debiti tributari sono rappresentati da passività per imposte certe e determinate.

Nel merito, risulta compreso nell'importo iscritto a bilancio:

- il debito verso l'erario per le ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e autonomo versate nei primi mesi dell'esercizio successivo;
- il debito per il saldo IVA a debito del mese di dicembre 2023;
- il debito relativo al saldo delle imposte sul reddito di esercizio, composto dall'eccedenza relativa all'IRES e all'IRAP, per la cui composizione si rimanda al prospetto che segue:

Descrizione	Valori
IRAP di competenza dell'esercizio:	
IRAP corrente	12.926
(Credito a riporto dall'esercizio precedente)	-
(Acconti versati)	(2.260)
Saldo IRAP a debito	10.666
IRES di competenza dell'esercizio:	
IRES corrente	8.821
(Credito a riporto dall'esercizio precedente)	-

(Acconti versati)	(2.520)
(Crediti di imposta)	-
(Ritenute d'acconto subite)	(750)
Saldo IRES a credito	5.551

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

In questa voce sono compresi i debiti verso gli Istituti previdenziali (INPS, INAIL e previdenza complementare) a fronte di quanto dovuto sui rapporti di lavoro dipendente in essere.

Si evidenzia che la società nel corso dell'esercizio ha richiesto una dilazione di pagamento relativa ai contributi INPS, la cui scadenza di pagamento si protrae anche oltre l'esercizio successivo per euro 6.224, ma non oltre i 5 esercizi successivi.

Altri debiti

I debiti verso il personale al 31.12.2023 si riferiscono allo stanziamento per retribuzioni da liquidare, al debito per ferie maturate e non godute ed al debito per la quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio.

Si evidenzia che per effetto del contratto di affitto d'azienda sottoscritto i debiti verso il personale dipendente dal 1.1.2023 maturano in capo al soggetto affittuario e che una parte dei ratei dipendenti maturati saranno pagati all'affittuario anche oltre l'esercizio successivo per un importo pari a 311.003 euro.

Ratei e risconti passivi

Sono calcolati in base al principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.285	(5.960)	325
Risconti passivi	8	(8)	-
Totale ratei e risconti passivi	6.293	(5.968)	325

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e competenza con rilevazione degli eventuali ratei e risconti.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 2425 bis, Codice civile, si segnala che:

- i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi;
- non sussistono costi e ricavi relativi né ad operazioni in valuta, né ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine;
- non sussistono plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento del conseguimento del diritto alla loro percezione e quindi in base alla competenza giuridica e temporale.

Il valore della produzione può essere così distinto.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>					
		Canoni att.aff.az.o ramo d'az.att.prev.	378.351	-	378.351	-
		Ribassi e abbuoni passivi	52	(137)	189	(138)
		Prestazioni di servizi	-	1.837.420	(1.837.420)	(100)
		Totale	378.403	1.837.283	(1.458.880)	
	<i>Contributi in conto esercizio</i>					
		Contributi in conto esercizio	10.000	59.903	(49.903)	(83)
		Contributi in conto esercizio impon.	-	4.588	(4.588)	(100)
		Contributi in c/esercizio non impon.IRAP	-	1.386.821	(1.386.821)	(100)
		Altri contributi e indenn.c/eserc.COVID	-	21.587	(21.587)	(100)
		Totale	10.000	1.472.899	(1.462.899)	
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>					
		Rivalsa costi diversi	1.323.269	1.893.889	(570.620)	(30)
		Sopravv.attive da gestione ordin.impon.	5.371	45.974	(40.603)	(88)
		Altri ricavi e proventi imponibili	17.808	-	17.808	-
		Canoni attivi affitto ramo d'azienda	-	756.702	(756.702)	(100)
		Arrotondamento	(1)	-	(1)	
		Totale	1.346.447	2.696.565	(1.350.118)	

I ricavi delle vendite e prestazioni di servizi si riferiscono all'importo dei canoni di locazione dell'affitto d'azienda per i quali si richiama quanto già descritto in premessa.

Gli altri ricavi e proventi per euro 1.323.269 si riferiscono prevalentemente al ribaltamento verso la controllante IPAB di Vicenza dei costi connessi alla convenzione di gestione dei centri residenziali diurni.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

I prospetti che seguono forniscono il dettaglio della composizione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>					
		Acquisti materiali di consumo	38.416	170.074	(131.658)	(77)
		Acquisti materiali vari	-	1.456	(1.456)	(100)
		Oneri accessori su acquisti	-	1.382	(1.382)	(100)
		Materiali manutenzioni diverse	320	8.179	(7.859)	(96)
		Cancelleria varia	1.883	9.605	(7.722)	(80)
		Indumenti da lavoro	-	854	(854)	(100)
		Materiale vario di consumo	504	1.687	(1.183)	(70)
		Carburanti e lubrificanti veicoli	1.225	-	1.225	-
		Totale	42.348	193.237	(150.889)	

Costi per servizi

Il prospetto fornisce il dettaglio dei costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni di servizi rese da terzi.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
7)	<i>Costi per servizi</i>					
		Altri servizi per la produzione	651.747	992.572	(340.825)	(34)
		Trasporti di terzi (attività servizi)	-	5.549	(5.549)	(100)
		Spese telefoniche ordinarie	8.678	18.333	(9.655)	(53)
		Spese telefoniche radiomobili	25	300	(275)	(92)
		Costi gestione reti interne	410	410	-	-
		Energia elettrica	(25)	385.250	(385.275)	(100)
		Acqua potabile	-	5.521	(5.521)	(100)
		Pulizia locali	57.310	259.121	(201.811)	(78)
		Spese manut.impianti e macchin.propri	-	854	(854)	(100)
		Spese manut.telefonia fissa propria	-	1.396	(1.396)	(100)
		Altre spese manutenzione beni propri	123	8.922	(8.799)	(99)
		Canoni manut.impianti e macchin.propri	666	733	(67)	(9)
		Canoni manut.telefonia fissa propria	647	1.552	(905)	(58)
		Canoni manut.impianti e macchin.di terzi	-	602	(602)	(100)
		Spese manut.su immobili di terzi	1.244	88.865	(87.621)	(99)
		Premi assicurazioni veicoli	1.749	1.768	(19)	(1)

Spese manutenzione veicoli propri	393	430	(37)	(9)
Consulenze ammin.e fiscali (ordinarie)	29.479	41.666	(12.187)	(29)
Consulenze tecniche	-	112	(112)	(100)
Consulenze legali	10.806	7.025	3.781	54
Consulenze afferenti diverse	54.228	231.507	(177.279)	(77)
Prestazioni occasionali (PrestO)	-	5.533	(5.533)	(100)
Contrib.previd. co.co.co. afferenti	7.516	8.400	(884)	(11)
Compensi per lavoro tempor.(compenso)	4.647	59.790	(55.143)	(92)
Compensi amministr.non soci co.co.co	46.978	52.500	(5.522)	(11)
Compensi revisori professionisti	6.761	5.333	1.428	27
Spese postali	55	44	11	25
Altre spese amministrative	2.113	5.300	(3.187)	(60)
Premi di assicuraz.non oblig.deducibili	25.984	28.226	(2.242)	(8)
Servizi smaltimento rifiuti	-	12.488	(12.488)	(100)
Assistenza software	11.805	26.966	(15.161)	(56)
Ricerca, formazione e addestramento	-	7.395	(7.395)	(100)
Servizi di terzi mensa aziendale	-	295.832	(295.832)	(100)
Visite mediche periodiche ai dipendenti	427	2.264	(1.837)	(81)
Commissioni e spese bancarie	2.405	4.286	(1.881)	(44)
Totale	926.171	2.566.845	(1.640.674)	

Costi per il godimento di beni di terzi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
8)	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>					
		Canoni noleggio attrezzature	613	2.703	(2.090)	(77)
		Licenze d'uso software non capitalizzati	-	1.936	(1.936)	(100)
		Canoni locazione immobili deducibili	-	160.174	(160.174)	(100)
		Totale	613	164.813	(164.200)	

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i premi di produttività, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalle vigenti disposizioni di legge e dalle norme dei contratti collettivi nonché il costo per il personale impiegato a seguito di stipula di contratti di somministrazione.

Il totale dei costi per il personale dipendente è più sotto dettagliato:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
a)	<i>Salari e stipendi</i>					
		Compensi per lavoro tempor.(retr.contr)	28.223	324.908	(296.685)	(91)
		Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	310.469	1.784.572	(1.474.103)	(83)
		Arrotondamento	(1)	-	(1)	

Totale		338.691	2.109.480	(1.770.789)	
<i>b)</i>	<i>Oneri sociali</i>				
	Contributi INPS dipendenti ordinari	96.863	532.737	(435.874)	(82)
	Premi INAIL	3.532	21.482	(17.950)	(84)
	Arrotondamento	1	-	1	
Totale		100.396	554.219	(453.823)	
<i>c)</i>	<i>Trattamento di fine rapporto</i>				
	Quote TFR dipend.ordinari (in azienda)	22.538	119.475	(96.937)	(81)
Totale		22.538	119.475	(96.937)	
<i>d)</i>	<i>Trattamento di quiescenza e simili</i>				
	Quote trattamento di quiescenza	1.260	7.490	(6.230)	(83)
Totale		1.260	7.490	(6.230)	
<i>e)</i>	<i>Altri costi per il personale</i>				
	Erogazioni liberali a favore di dipend.	14.937	16.623	(1.686)	(10)
Totale		14.937	16.623	(1.686)	

Ammortamenti e svalutazioni

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>a)</i>	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>					
		Amm. software in concess.capitalizzato	1.336	4.705	(3.369)	(72)
Totale			1.336	4.705	(3.369)	
<i>b)</i>	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>					
		Amm.to ordin.altri impianti e macchinari	6.789	5.106	1.683	33
		Amm.ord.attrez.spec.industr.comm.agric.	3.824	7.504	(3.680)	(49)
		Amm.to ordinario attrezza.varia e minuta	3.079	4.217	(1.138)	(27)
		Amm.to ordinario mobili e arredi	16.133	22.719	(6.586)	(29)
		Amm.ord.macchine d'ufficio elettroniche	893	4.406	(3.513)	(80)
		Amm.to ordinario telefonia mobile	318	2.862	(2.544)	(89)
		Amm.to civilistico autoveicoli	-	1.600	(1.600)	(100)
Totale			31.036	48.414	(17.378)	

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Qui riportiamo un quadro di sintesi della variazione delle rimanenze dell'esercizio.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>11)</i>	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>					
		Rim.finali mat.prime,sussid.e di consumo	(15.954)	(30.058)	14.104	(47)
		Rim.iniz.mat.prime, sussid.e di consumo	30.058	38.594	(8.536)	(22)

Totale	14.104	8.536	5.568
---------------	---------------	--------------	--------------

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione comprendono le voci di costo non diversamente classificabili nell'ambito dei costi della produzione. Il prospetto ne documenta in dettaglio la composizione.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>					
		Tasse possesso veicoli	377	378	(1)	-
		Valori bollati	110	3.688	(3.578)	(97)
		Imposta di registro e concess. govern.	-	310	(310)	(100)
		Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	-	9.458	(9.458)	(100)
		Spese, perdite e sopravv.passive deduc.	2.122	67.070	(64.948)	(97)
		Spese, perdite e sopravv.passive inded.	1.730	-	1.730	-
		Sanzioni, penalità e multe	2.043	8.874	(6.831)	(77)
		Contributi associativi versati	-	389	(389)	(100)
		Abbonamenti, libri e pubblicazioni	259	1.308	(1.049)	(80)
		Perdite su crediti deducibili	10.286	-	10.286	-
		Penalità e risarcimenti passivi	(541)	542	(1.083)	(200)
		Costi e spese diverse	2.146	5.713	(3.567)	(62)
		Arrotondamento	1	-	1	
		Totale	18.533	97.730	(79.197)	

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, punto 8, Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nei prospetti che seguono viene data evidenza delle componenti reddituali connesse alla gestione finanziaria.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
16-d)	<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>					
		Interessi attivi su c/c bancari	2.886	-	2.886	-
		Totale	2.886	-	2.886	
17)	<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>					
		Interessi passivi su mutui	14.030	10.875	3.155	29
		Inter.pass.di mora pagati (rilev.ROL)	-	3.110	(3.110)	(100)
		Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	5.782	674	5.108	758
		Oneri finanziari diversi	-	5.000	(5.000)	(100)
		Interessi passivi bancari	-	420	(420)	(100)

Arrotondamento	(1)	-	(1)
Totale	19.811	20.079	(268)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai fini dell'art. 2427, punto 13), Codice civile, si attesta che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi o altri componenti positivi/negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti e sono esposte alla voce 22) del conto economico - Imposte sul reddito dell'esercizio; in osservanza a quanto statuito dal principio contabile OIC n. 25 si è provveduto alla rilevazione delle stesse per competenza mediante eventuale rilevazione ed esposizione di quote di imposte differite o anticipate per tener conto delle differenze temporali tra reddito civile e reddito fiscale di cui è ritenuto certo il riallineamento negli esercizi a venire.

Ciò premesso, si dà conto dell'onere economico a titolo IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio (correnti, differite e anticipate):

Voce	Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
20)	<i>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</i>					
		IRES corrente	8.821	2.520	6.301	250
		IRAP corrente	12.926	2.260	10.666	472
		Totale	21.747	4.780	16.967	

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio non si è proceduto a stanziare imposte anticipate, così come già descritto nel paragrafo dell'Attivo circolante. In ogni caso, si rende noto che sussistono differenze temporanee riconducibili a perdite fiscali riportabili per euro 1.340.473, relativamente alle quali non si è ritenuto opportuno stanziare ulteriori imposte anticipate nell'esercizio per euro 321.714. La società prudenzialmente le iscriverà solo al verificarsi degli effetti economici positivi derivanti dal contratto di affitto d'azienda sottoscritto.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427, 2427 bis e 2428, numeri 3 e 4, Codice civile, se ed in quanto ricorrenti nel caso di specie.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, punto 15, Codice civile, si precisa che la società nel presente esercizio ha avuto personale alle proprie dipendenze.

L'organico aziendale al 31.12.2023 (allora impiegato nel solo Centro Diurno Villa Rota Barbieri, oltre che in amministrazione), ripartito per categoria, ha avuto, rispetto al 31.12.2022 le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	-	-	-
Quadri	-	-	-
Impiegati	2	3	(1)
Coordinatori	1	2	(1)
Assistenti sociali	1	2	(1)
Infermieri	0	8	(8)
Educatori	0	3	(3)
OSS	7	35	(28)
Fisioterapista	0	2	(2)
Addetti Reception	0	2	(2)
Addetti rifacimento letti	2	3	(1)
Altri	0	2	(2)
Totale	13	62	(49)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente dalle realtà del settore assistenziale, sociale, sociosanitario, educativo, nonché da tutte le altre istituzioni di assistenza e beneficenza (UNEBA).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C.).

	Amministratori
Compensi	46.978

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al soggetto incaricato della funzione di revisione legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 9, Codice civile, si evidenzia che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis), Codice civile, si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha attuato alcuna operazione con Parti Correlate, che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, le cui condizioni (natura, importi, modalità di esecuzione) influenzino la comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis), Codice civile, si evidenzia che nel corso dell'esercizio non è stato attuato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 Codice civile, constatato il fatto che come RSA la società ha continuato a sopportare anche nel 2023 gli effetti negativi della crisi pandemica da "Covid-19", seppure nella migliorata situazione dipesa dal superamento dello stato di emergenza sanitaria, si segnala che non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere impatti sul presente bilancio d'esercizio e sulla capacità della Società di operare in un orizzonte temporale di 12 mesi. Ciò premesso si evidenzia che nel 2023, l'economia mondiale ha continuato a mostrare segni di ripresa dopo le sfide affrontate con la pandemia COVID-19 e con le sue varianti.

Nonostante un iniziale slancio grazie a prospettive favorevoli in Europa, alla resilienza dei mercati del lavoro nelle economie avanzate, alla riapertura dell'economia cinese e alla normalizzazione delle catene di approvvigionamento globali, il contesto macroeconomico generale è rimasto difficile ed ha portato ripercussioni nell'economia mondiale. L'inflazione di fondo ha continuato a essere elevata nelle principali economie, costringendo le banche centrali a rialzare i tassi d'interesse ad un ritmo senza precedenti.

La situazione geopolitica nel corso del 2023, già tesa per la guerra in Ucraina, è stata influenzata dai conflitti in Medio Oriente, con ripercussioni tangibili sul commercio internazionale che ha visto la riduzione del traffico di navi nel canale di Suez e l'aumento di costi e tempi di spedizione via mare dei beni che dall'Oceano Indiano si dirigono in Europa.

La Società continua a monitorare l'andamento dell'economia mondiale e lo scenario geopolitico globale per limitare in modo efficace le criticità dei possibili impatti sulle proprie attività.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In relazione alle disposizioni informative previste dall'art. 2427 bis, Codice civile, si precisa che la società non possiede strumenti finanziari derivati, sicché risulta esonerata dall'obbligo di fornire le informazioni ivi previste.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che IPARK Srl è partecipata al 100% dalla controllante IPAB di Vicenza, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza con sede in Vicenza ed ha in essere con la stessa IPAB un contratto di servizio denominato Patto di Dominio e sue successive modificazioni.

IPARK SRL è pertanto soggetta a direzione e coordinamento da parte di IPAB di Vicenza.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante (esercizio chiuso al 31.12.2022).

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022
B) Immobilizzazioni	-	35.390.596
C) Attivo circolante	-	2.803.843
D) Ratei e risconti attivi	-	38.433
Totale attivo	-	38.232.872
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	-	31.516.732
Riserve	-	(4.178.518)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	(690.271)
Totale patrimonio netto	-	26.647.943
B) Fondi per rischi e oneri	-	705.581
D) Debiti	-	10.515.931
E) Ratei e risconti passivi	-	363.417
Totale passivo	-	38.232.872

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2022
A) Valore della produzione	-	19.268.493
B) Costi della produzione	-	19.755.081
C) Proventi e oneri finanziari	-	(141.035)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	62.648
Utile (perdita) dell'esercizio	-	(690.271)

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli articoli 2435 bis e 2428, comma 3, numeri 3 e 4, Codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto all'articolo 1, commi 125-129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza delle erogazioni pubbliche. In particolare, l'art. 1, comma 125 terzo periodo, prevedeva che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dal medesimo articolo fossero tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

L'articolo 35, del DL 34/2019 ha successivamente modificato i commi 125-129 della L. 124/2017, prevedendo che per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice civile le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni siano da pubblicare nei relativi siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno.

Pertanto, per l'informativa ad oggetto, si rimanda a quanto sarà oggetto di pubblicazione sul sito internet della Società.

Nota integrativa, parte finale

Con quanto esposto riteniamo di avere fornito le notizie necessarie sui dati di bilancio, tali da consentire al socio un'informazione esaustiva e lo invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2023.

In ordine al risultato d'esercizio si propone di disporre per la destinazione dell'utile **di esercizio pari ad euro 149.872,14** a parziale copertura delle perdite riportate a nuovo ex art. 6 DL 23/2020, con particolare riguardo alla componente riferita alla perdita maturata al 31.12.2020.

Infine, in relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020 l'organo amministrativo, quale che sia la decisione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio in rassegna, Vi propone di liberare la riserva indisponibile già allocata a bilancio per euro 7.798,01 e di ripristinare la voce "Riserva straordinaria" per il medesimo importo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Vicenza, 29.03.2024

L'Amministratore Unico
(Michele Pasqualetto)